ATTIVO NAZIONALE DELLE/DEGLI ISCRITTE/I DEL PRC MILITANTI NEI SINDACATI DI BASE

Care compagne, cari compagni,
Come dipartimento lavoro, accogliendo un’esigenza avanzata da molt\* compagn\*, organizziamo un incontro nazionale delle/degli iscritte/i del Prc militanti nei sindacati di base in qualità di componenti di organismi dirigenti confederali o di categoria, rappresentanti sindacali nei luoghi di lavoro o semplici attivi.

Pensiamo all’incontro, oltre che quale occasione per conoscerci, aggiornare la mappa delle nostre presenze nei sindacati di base e stabilire tra loro e col dipartimento una relazione continuativa, come un momento importante per confrontarci sull’elaborazione del partito sui temi più importanti dal punto di vista del mondo del lavoro, sulla fase e sulle iniziative da assumere dopo lo sciopero generale.

Viviamo una fase difficilissima segnata dall’offensiva neoliberista dispiegata sia sul piano delle politiche del governo che sul terreno dello scontro capitale-lavoro. Delocalizzazioni, licenziamenti e ristrutturazioni selvagge, bassi salari, precarizzazione, disoccupazione e sottoccupazione, ulteriori gravissime discriminazioni verso le donne e i migranti, attacco alle pensioni e carovita, subordinazione del pubblico all’impresa e al dogma della competitività sono i caratteri di un attacco teso a trasformare in profondità e per un lungo periodo il nostro modello economico e sociale.

La frantumazione e le divisioni interne al mondo del lavoro rendono molto difficile, al di là di esempi importanti, ma parziali, come quello del movimento costruito intorno alla GkN, la costruzione dell’unificazione dei proletari e la generalizzazione delle lotte in un grande fronte di opposizione al governo, senza il quale non sarà possibile ribaltare la situazione e aprire la strada al cambiamento.

Le generose mobilitazioni dei sindacati di base purtroppo non riescono ad esprimere una massa critica all’altezza dello scontro e lo sciopero generale, al di là dei limiti politici e organizzativi, ha fatto intravedere potenzialità importanti per l’ampliamento del fronte di lotta, ma per ora non ha avuto seguito.

Ampliare il fronte delle mobilitazione, tradurre la sofferenza sociale in rilancio dei conflitti, , far crescere la determinazione a generalizzare le lotte sono tra i compiti principali del momento.

Un momento in cui i sindacati confederali continuano ad essere segnati da processi involutivi che è necessario contrastare perché riacquistino autonomia e indipendenza dai governi e dal capitale. Oppure come, purtroppo, è il caso del sindacalismo di base quando pesano negativamente fenomeni di minoritarismo e una scarsa rappresentatività frutto anche di una inveterata tendenza alla scissione e alla frammentazione.
Con questo incontro con le compagne e i compagni iscritte/i ai sindacati di base intendiamo anche avviare un percorso che dia seguito a quanto abbiamo scritto nelle tesi congressuali: “realizzare forme di coordinamento degli iscritti che operano dentro i sindacati al fine di delineare e assumere, nel rispetto della reciproca autonomia, contenuti e linee di lavoro unificanti, su cui costruire interlocuzioni politiche non episodiche con i movimenti sindacali”.

L’incontro è previsto per martedì 15 febbraio alle ore 20,30

Link alla videochiamata: <https://meet.google.com/pap-dcsc-ycc>

Fraterni saluti

Antonello Patta